

**ANALISI DELLE SEGNALAZIONI-DENUNCE  
DI PATOLOGIE PROFESSIONALI  
DA RISCHI DI NATURA ERGONOMICA  
PERVENUTE AGLI SPISAL**

**ANNI 2009-2010**

*A cura di Dorianò Magosso e Anna Lombardo*

- Dicembre 2011 -

**INDICE**

1. Distribuzione delle patologie per AULSS e per provincia	p. 2
2. Distribuzione delle patologie per anno	p. 5
3. Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo	p. 5
4. Distribuzione delle patologie per sesso	p. 6
5. I lavoratori interessati dalle segnalazioni	p. 7
6. Un confronto con i dati INAIL	p. 8
7. Considerazioni finali	p. 9

## 1. DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER AULSS E PER PROVINCIA

Nel biennio considerato, sono state segnalate/denunciate agli Spisal del Veneto 1743 patologie da rischi di natura ergonomica, 813 nel 2009 e 930 nel 2010 (tabella 1). Alcune AULSS (nello specifico la 5, la 12, la 16 e la 22) non hanno restituito le schede e, quindi, l'unico dato disponibile è il totale del segnalazioni ricavato dalle relazioni di attività SPISAL scaricabili dal sito della Regione Veneto. Diversamente dai precedenti monitoraggi, l'AULSS che ha ricevuto più segnalazioni è stata quella di Conegliano (AULSS 7, 225 segnalazioni) seguita da quella di Padova (AULSS 16, 159 segnalazioni). Si conferma una generale "scarsa presenza" di segnalazioni nelle AULSS della provincia di Vicenza (AULSS 3, 4, 5, e 6) e di Rovigo (AULSS 18 e 19).

Tabella 1. Distribuzione delle segnalazioni/denunce per AULSS per anno.

AULSS	2009	2010	TOTALE
1 Belluno	41	30	71
2 Feltre	65	75	140
3 Bassano	21	11	32
4 Thiene	10	11	21
5 Arzignano	12	14	26
6 Vicenza	28	15	43
7 Conegliano	99	126	225
8 Montebelluna	32	28	60
9 Treviso	56	56	112
10 Portogruaro	17	21	38
12 Venezia	35	47	82
13 Dolo	43	44	87
14 Chioggia	9	7	16
15 Camposampiero	41	84	125
16 Padova	80	79	159
17 Este	63	70	133
18 Rovigo	10	14	24
19 Adria	-	2	2
20 Verona	40	82	122
21 Legnago	46	36	82
22 Bussolengo	65	78	143
<b>TOTALE</b>	<b>813</b>	<b>930</b>	<b>1743</b>

Analizzando la distribuzione delle patologie nelle diverse province (tabella 2) si vede che la provincia di Padova è quella con il numero più elevato di segnalazioni (24%) seguita da quella di Treviso (23%) e di Verona (20%). Rispetto al biennio 2007-2008 è aumentato in maniera significativa il numero di segnalazioni nella provincia di Venezia (da 134 nel 2007-2008 a 223 nel 2009-2010, +40%), di Verona (da 199 nel 2007-2008 a 347 nel 2009-2010, +43%) e di Padova (da 283 nel 2007-2008 a 417 nel 2009-2010, +32%). La provincia di Verona è quella in cui si registra l'incremento maggiore dal 2009 al 2010 (da 151 casi a 196, +23%).

Tabella 2. Distribuzione delle patologie per provincia per anno.

PROVINCIA	2009	2010	TOTALE
BELLUNO	106	105	211
PADOVA	184	233	417
ROVIGO	10	16	26
TREVISO	187	210	397
VENEZIA*	104	119	223
VERONA	151	196	347
VICENZA	71	51	122
<b>TOTALE</b>	<b>813</b>	<b>950</b>	<b>1743</b>

\* L'ULSS 14 è stata interamente considerata all'interno della provincia di Venezia.

Come si nota dalla tabella 3, si conferma il trend crescente del numero delle segnalazioni/denunce nel corso degli anni: solo considerando gli ultimi quattro anni, nel biennio 2007-2008 le denunce erano state complessivamente 1265 a fronte delle 1743 dell'ultimo biennio (+27%).

Trascurando il dato dell'AULSS 5 per la scarsa incidenza delle segnalazioni, l'AULSS nella quale si è registrato l'incremento più significativo è stata quella di Bussolengo (AULSS 22, da 12 segnalazioni nel 2005 a 78 nel 2010, +85%). L'incremento è stato rilevante – segnalazioni triplicate o più che raddoppiate – anche nelle AULSS di Conegliano (AULSS 7, da 36 segnalazioni nel 2005 a 126 nel 2010, +71%), di Venezia (AULSS 12, da 14 segnalazioni nel 2005 a 47 nel 2010, +70%), di Dolo (AULSS 13, da 13 segnalazioni nel 2005 a 44 nel 2010, +70%), di Verona (AULSS 20, da 25 segnalazioni nel 2005 a 82 nel 2010, +70%) e di Camposampiero (AULSS 15, da 29 segnalazioni nel 2005 a 84 nel 2010, +66%).

Tabella 3. Confronto con gli anni precedenti.

AULSS	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1 Belluno	32	48	42	41	41	30
2 Feltre	40	44	45	34	65	75
3 Bassano	9	14	22	12	21	11
4 Thiene	3	3	9	8	10	11
5 Arzignano	-	-	2	4	12	14
6 Vicenza	20	24	16	20	28	15
7 Conegliano	36	54	54	82	99	126
8 Montebelluna	10	10	31	49	32	28
9 Treviso	48	61	79	67	56	56
10 Portogruaro	16	21	12	6	17	21
12 Venezia	14	18	31	12	35	47
13 Dolo	13	21	14	32	43	44
14 Chioggia	7	7	3	24	9	7
15 Camposampiero	29	26	32	41	41	84
16 Padova	48	67	81	75	80	79
17 Este	28	15	26	28	63	70
18 Rovigo	6	20	13	9	10	14
19 Adria	5	6	8	2	-	2
20 Verona	25	25	39	39	40	82
21 Legnago	23	14	26	41	46	36
22 Bussolengo	12	25	21	33	65	78
<b>TOTALE</b>	<b>424</b>	<b>523</b>	<b>606</b>	<b>659</b>	<b>813</b>	<b>930</b>

Analizzando la distribuzione dei diversi tipi di malattia per AULSS (tabella 4) si nota che il maggior numero di casi di patologie degli arti superiori è presente nell'AULSS di Conegliano (AULSS 7, 185 segnalazioni, con un aumento del 40% rispetto al 2007-2008) mentre, per quanto riguarda il rachide, l'AULSS nella quale l'incidenza è maggiore è quella di Treviso (AULSS 9, 53 segnalazioni), seguita da quelle di Feltre e Este (AULSS 2 e AULSS 17, 50 segnalazioni). Da rilevare un considerevole aumento rispetto al biennio 2007-2008 delle patologie sia degli arti superiori sia del rachide nell'AULSS 17 (rispettivamente +54% e +68%) e nell'AULSS 15 (rispettivamente +38% e +40%). Nell'AULSS 2 si è registrato un aumento del 60% delle patologie del rachide. Per quanto riguarda gli arti inferiori, il 94% delle patologie segnalate riguarda il ginocchio.

Tabella 4. Distribuzione delle patologie per AULSS e per tipologia, anni 2009 e 2010

AULSS	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
1 Belluno	10	2	7	13	12	44	2	0	2	25	71
2 Feltre	30	7	7	32	3	79	11	0	11	50	140
3 Bassano	8	3	2	8	2	23	0	0	0	9	32
4 Thiene	5	2	3	4	0	14	1	0	1	6	21
5 Arzignano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	26
6 Vicenza	7	3	0	18	2	30	2	0	2	11	43
7 Conegliano	89	37	7	40	12	185	0	1	1	39	225
8 Montebelluna	14	2	1	8	6	31	4	0	4	25	60
9 Treviso	19	5	3	29	0	56	3	0	3	53	112
10 Portogruaro	5	0	0	12	0	17	3	0	3	18	38
12 Venezia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	82
13 Dolo	19	7	5	21	4	56	1	0	1	30	87
14 Chioggia	3	1	2	3	0	9	0	0	0	7	16
15 Camposampiero	34	1	2	32	8	77	6	0	6	42	125
16 Padova	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	159
17 Este	31	4	0	36	8	79	3	1	4	50	133
18 Rovigo	8	3	1	3	1	16	0	0	0	8	24
19 Adria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
20 Verona	18	8	0	46	7	79	2	1	3	40	122
21 Legnago	21	2	4	22	2	51	5	0	5	26	82
22 Bussolengo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	143
<b>TOTALE</b>	<b>321</b>	<b>87</b>	<b>44</b>	<b>327</b>	<b>67</b>	<b>846</b>	<b>43</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>441</b>	<b>1333*</b>

\* È il totale di riga, non comprende le 4 AULSS per le quali il dato relativo al tipo di patologia non è disponibile.

In relazione alla distribuzione dei diversi tipi di patologia per provincia, la tabella 5 evidenzia che la provincia di Treviso è quella con il maggior numero di segnalazioni di patologie sia degli arti superiori (272 segnalazioni, +17% rispetto al biennio 2007-2008) sia del rachide (117 segnalazioni, in leggero calo rispetto al biennio 2007-2008) coerentemente con il precedente monitoraggio. Al secondo posto, sia per gli arti superiori sia per il rachide, si colloca la provincia di Padova (rispettivamente 156 e 92). Si segnala, infine, che nella provincia di Belluno sono aumentate in maniera significativa le patologie del rachide (+51%).

Tabella 5 Distribuzione delle patologie per provincia e per tipologia, anni 2007 e 2008.

PROVINCIA	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
BELLUNO	40	9	14	45	15	123	13	0	13	75	211
PADOVA	65	5	2	68	16	156	9	1	10	92	258
ROVIGO	8	3	1	3	1	16	0	0	0	10	26
TREVISO	122	44	11	77	18	272	7	1	8	117	397
VENEZIA	27	8	7	36	4	82	4	0	4	55	141
VERONA	39	10	4	68	9	130	7	1	8	66	204
VICENZA	20	8	5	30	4	67	3	0	3	26	96
<b>TOTALE</b>	<b>321</b>	<b>87</b>	<b>44</b>	<b>327</b>	<b>67</b>	<b>846</b>	<b>43</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>441</b>	<b>1333</b>

## 2. DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER ANNO

Considerando l'andamento del numero di segnalazioni/denunce dei diversi tipi di malattie da rischi di natura ergonomica nel biennio 2009-2010, dalla tabella 6 si nota che le patologie degli *arti superiori* rappresentano il 63% del totale delle patologie segnalate di cui si riesce a risalire alla tipologia (esattamente come nel biennio precedente) e, all'interno di questo 63%, il 39% (nel 2007-2008 era il 34%) si riferisce alla sindrome del tunnel carpale e il 38% alle patologie della spalla (nel 2007-2008 era il 42%). Nel biennio 2009-2010 l'incidenza media annuale delle patologie degli arti superiori è stata di 423, in leggero aumento rispetto al biennio precedente. Confrontando l'incidenza media annuale dei diversi tipi di patologia dell'arto superiore nel biennio 2007-2008 e in quello 2009-2010, si nota un incremento della sindrome del tunnel carpale (+16% di segnalazioni).

Nel contesto generale delle patologie degli arti superiori, grande rilevanza hanno le patologie della spalla, mediamente pressoché sovrapponibili alle STC, ma molto più importanti dal punto di vista terapeutico, prognostico e di salute del lavoratore.

Complessivamente le patologie del *rachide* restano pressoché stabili rispetto al biennio precedente (441 nell'ultimo biennio e 453 nel precedente).

Le patologie degli *arti inferiori*, pur mantenendosi in numero limitato (3% del totale delle segnalazioni), sono aumentate di oltre il 30% rispetto al 2007-2008 (da 30 casi nel biennio 2007-2008 a 46 nel biennio 2009-2010; l'aumento ha riguardato, in particolare, le patologie del ginocchio).

Dal 2009 al 2010 si registra un generale incremento nel numero di segnalazioni delle patologie degli arti superiori, del rachide e degli arti inferiori.

Per 410 segnalazioni (pari al 24%) non si dispone il dato relativo ai tipi di patologia.

Tabella 6. Distribuzione delle patologie per tipologia e per anno.

PATOLOGIA	2007	2008	2009	2010	TOTALE 2009-2010
Spalla	168	170	135	186	321
Gomito	49	41	48	39	87
Polso	18	15	23	21	44
STC	126	148	157	170	327
Mano	37	28	37	30	67
<b>TOT. arti superiori</b>	<b>398</b>	<b>402</b>	<b>400</b>	<b>446</b>	<b>846</b>
Ginocchio	11	17	13	30	43
Piede	2	0	1	2	3
<b>TOT. arti inferiori</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>32</b>	<b>46</b>
<b>Rachide</b>	<b>195</b>	<b>240</b>	<b>207</b>	<b>234</b>	<b>441</b>
<b>NR</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>192</b>	<b>218</b>	<b>410</b>
<b>TOTALE</b>	<b>606</b>	<b>659</b>	<b>813</b>	<b>930</b>	<b>1743</b>

## 3. DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER COMPARTO LAVORATIVO

La tabella 7 presenta la distribuzione dei diversi tipi di patologia per comparto lavorativo. In termini assoluti, il maggior numero di segnalazioni (303, pari al 23% del totale) si registra nel comparto metalmeccanico coerentemente con quanto rilevato nel biennio precedente; seguono l'edilizia (141, pari all'11% del totale) e il comparto sociosanitario (112, pari all'8% del totale).

Rispetto al biennio precedente le segnalazioni per comparto si sono mantenute pressoché stabili se non in lieve diminuzione. Fa eccezione il comparto agricoltura nel quale si è più che triplicato il numero delle segnalazioni complessive: sono passate da 20 nel 2007-2008 a 73 nel 2009-2010 (+73%). Tali segnalazioni hanno riguardato soprattutto il rachide (37%), la sindrome del tunnel carpale (30%) e la spalla (27%).

Tale incremento è in gran parte giustificabile per le modifiche normative intervenute, Decreto 14 gennaio 2008 e Decreto 9 aprile 2008 (Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura), e per il Piano Agricoltura Nazionale e Regionale che vede coinvolte le aziende agricole in piani di vigilanza specifici.

Per 186 segnalazioni non è stato indicato il comparto lavorativo in relazione al tipo di patologia. A queste vanno, inoltre, aggiunte le 410 segnalazioni delle 4 AULSS per le quali si dispone solo del dato totale di segnalazioni per anno.

Considerando separatamente le segnalazioni relative agli arti superiori, 220 casi (pari al 26% del totale) interessano il comparto metalmeccanico, seguito dal settore alimentare (8%) e dall'edilizia (7%).

Tabella 7. Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo e per tipologia, anni 2009 e 2010.

COMPARTO	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
Metalmeccanica	75	34	10	78	23	220	7	0	5	76	303
Legno	21	6	5	9	0	41	1	0	1	27	69
Tessile	15	1	2	15	6	39	1	1	2	10	51
Alimentare	20	9	1	31	3	64	0	0	0	20	84
Agricoltura	20	1	2	22	1	46	0	0	0	27	73
Edilizia	34	6	1	14	2	57	12	1	13	71	141
Trasporti	12	0	0	2	0	14	0	0	0	44	58
Socio-sanitario	14	2	1	7	2	26	0	0	0	86	112
Altro*	60	9	13	77	23	182	8	0	8	66	256
NR	50	19	9	72	7	157	14	1	15	14	186
<b>TOTALE</b>	<b>321</b>	<b>87</b>	<b>44</b>	<b>327</b>	<b>67</b>	<b>846</b>	<b>43</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>441</b>	<b>1333</b>

\*Altro = occhialeria, servizi, elettronica, commercio, PA, plastica, orafa, vetro, ristorazione, parrucchiere, calzaturifici, chimica, lavorazione della pelle, supermercati, ceramica, pulizie, lavanderie, scuola, trattamento rifiuti, ecc.

Per il rachide, invece, si conferma al primo posto, come nel biennio precedente, il comparto socio-sanitario con 86 casi (pari al 20% del totale) seguito dalla metalmeccanica (76 casi, pari al 17% del totale) e dall'edilizia (71 casi, pari al 16% del totale).

Per quanto riguarda le patologie degli arti inferiori primeggia il comparto dell'edilizia coerentemente con il precedente monitoraggio.

La categoria "altro" racchiude comparti molto interessanti, in particolare nel settore dei servizi.

#### 4. DISTRIBUZIONE DELLE PATOLOGIE PER SESSO

In merito alla distribuzione delle diverse patologie in relazione alla variabile sesso (tabella 8) si rileva che le segnalazioni di patologie professionali da rischi di natura ergonomica riguardano maggiormente gli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 599 casi e 537), analogamente a quanto rilevato nel biennio precedente. Si conferma, invece, come nel 2007-2008 che l'incidenza delle patologie degli arti superiori è decisamente maggiore nelle donne (398 casi contro i 281 degli uomini) con particolare riferimento alla sindrome del tunnel carpale (164 casi contro i 77 degli uomini), alle patologie della mano (45 casi contro i 14 degli uomini) e del polso (26 casi contro i 14 degli uomini). La tendenza è opposta per quanto riguarda il rachide (286 casi degli uomini contro i 134 delle donne) e in misura minore anche la spalla (142 casi degli uomini contro i 127 delle donne) e il ginocchio (30 casi degli uomini contro i 3 delle donne). Le 410 segnalazioni (pari al 24% del totale) delle AULSS per le quali si dispone solo del dato totale per anno non sono riconducibili alla variabile sesso.

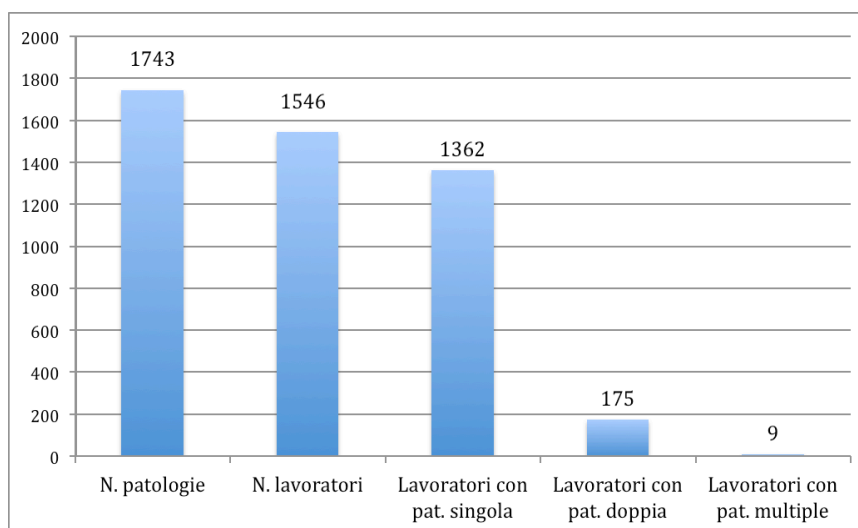
Tabella 8. Distribuzione delle patologie per sesso e per tipologia, anni 2009 e 2010.

GENERE	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
Maschi	142	34	14	77	14	281	30	2	32	286	599
Femmine	127	36	26	164	45	398	3	2	5	134	537
<b>TOTALE</b>	<b>269</b>	<b>70</b>	<b>40</b>	<b>241</b>	<b>59</b>	<b>679</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>37</b>	<b>420</b>	<b>1136</b>

## 5. I LAVORATORI INTERESSATI DALLE SEGNALAZIONI

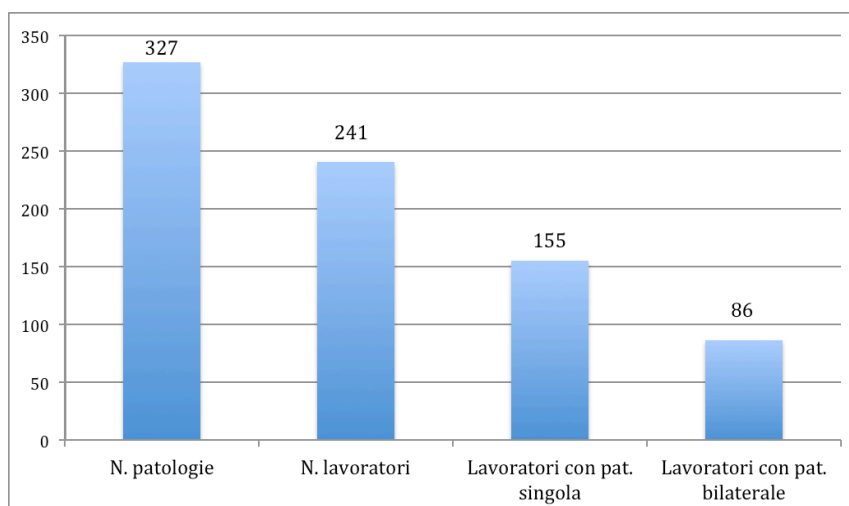
Come si rileva dalla figura 1, le 1743 segnalazioni/denunce di malattie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute ai Servizi nel biennio 2009-2010 interessano complessivamente 1546 lavoratori (ai 1136 lavoratori riportati in tabella 8 ne sono stati aggiunti 410 considerando che le segnalazioni delle 4 AULSS per le quali si disponeva solo del dato totale corrispondessero a patologie singole e quindi a singoli lavoratori): 1362 sono affetti da patologia singola, 175 da patologia doppia e 9 da patologie multiple. Rispetto al biennio precedente, coerentemente con l'aumento delle segnalazioni è aumentato anche il numero complessivo di lavoratori interessati (773 mediamente all'anno nel biennio 2009-2010 contro i 570 del biennio 2007-2008). La percentuale di lavoratori con patologia doppia (11%) è leggermente aumentata rispetto al biennio 2007-2008, quella dei lavoratori con patologia singola (88%) è diminuita mentre è rimasta invariata quella dei lavoratori con patologie multiple (1%).

Figura 1. Totale segnalazioni, totale lavoratori interessati, lavoratori con patologia singola, doppia e multipla.



Delle 1333 segnalazioni per le quali si dispone il dato relativo al tipo di patologia, 327 (ovvero il 25%) si riferiscono a casi di sindrome del tunnel carpale. Essi interessano complessivamente 241 lavoratori, 155 affetti da patologia singola e 86 da patologia bilaterale (figura 2). Rispetto al biennio 2007-2008, a fronte di un aumento di circa il 15% delle segnalazioni di sindrome del tunnel carpale è diminuito il numero di lavoratori con patologia singola ma quasi triplicato quello dei lavoratori con patologia bilaterale (34% invece di 12%).

Figura 2. Totale sindromi del tunnel carpale, totale lavoratori interessati, lavoratori con patologia singola e bilaterale.



## 6. UN CONFRONTO CON I DATI INAIL

Volendo effettuare un confronto relativamente all'anno 2010 tra i dati raccolti dal C.R.R.E.O. e quelli contenuti nel Rapporto INAIL del Veneto (tabelle 9 e 10), si nota che le malattie osteoarticolari e muscolo-tendinee denunciate all'INAIL in tutti i comparti lavorativi (agricoltura, industria e servizi) sono 1175 a fronte delle 925 segnalazioni pervenute ai Servizi.

Tale differenza può essere dovuta o ad un mancato invio agli Spisal di denunce da parte di medici certificatori o ad una diversa modalità di "contare" le patologie: molto Servizi continuano a contare i soggetti patologici invece che le singole patologie denunciate.

In ogni caso è verosimile che le denunce di malattie professionali osteoarticolari e muscolo-tendinee nella nostra Regione siano destinate ad aumentare ulteriormente, in particolare in agricoltura dove potrebbero raddoppiare.

Relativamente alle segnalazioni di sindrome del tunnel carpale in tutti i comparti, diversamente dai precedenti monitoraggi non è possibile comparare il dato INAIL con quello C.R.R.E.O. in quanto l'ultimo rapporto non contiene il dato per tale specifica patologia.

*Tabella 9. Malattie professionali denunciate all'INAIL nell'anno 2010 per tipo di malattia. Comparto: agricoltura.*

MALATTIE PROFESSIONALI	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	VENETO	ITALIA
Malattie osteoarticolari e muscolo-tendinee	4	11	2	22	16	50	7	<b>112</b>	<b>5.128</b>
<i>di cui:</i>									
- affezioni dei dischi intervertebrali	3	4	-	5	4	24	3	<b>43</b>	2.128
- tendiniti	-	1	1	3	6	15	3	<b>29</b>	1.164
- altre	1	6	1	14	6	11	1	<b>40</b>	1.836
Disturbi psichici lavoro-correlati	-	-	-	1	-	-	-	<b>1</b>	1

*Tabella 10. Malattie professionali denunciate all'INAIL nell'anno 2010 per tipo di malattia. Comparto: industria e servizi.*

MALATTIE PROFESSIONALI	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	VENETO	ITALIA
Malattie osteoarticolari e muscolo-tendinee	115	294	38	240	111	174	91	<b>1.063</b>	<b>20.593</b>
<i>di cui:</i>									
- affezioni dei dischi intervertebrali	38	110	12	90	47	48	31	<b>376</b>	7.063
- tendiniti	45	115	14	105	30	61	33	<b>403</b>	7.222
- altre	32	69	12	45	34	65	27	<b>284</b>	6.308
Disturbi psichici lavoro-correlati	-	7	2	5	4	6	4	<b>28</b>	371



## 7. CONSIDERAZIONI FINALI

L'analisi condotta evidenzia un andamento crescente delle segnalazioni/denunce di patologie professionali da rischi di natura ergonomica ai Servizi a conferma della rilevanza che questi rischi hanno nel nostro territorio in analogia con quanto evidenziato dall'ultimo rapporto INAIL. L'aumento delle segnalazioni ha interessato soprattutto le patologie del rachide (per le quali si registra un +15%) e le patologie degli arti inferiori. Queste ultime, seppure complessivamente rappresentino una piccola percentuale sul totale, sono aumentate di oltre il 30% rispetto al 2007-2008.

I comparti lavorativi più interessati restano la metalmeccanica, l'edilizia e il settore alimentare per quanto riguarda le patologie agli arti superiori, mentre per quelle del rachide al primo posto si colloca il socio-sanitario seguito da metalmeccanica ed edilizia. Va segnalato un deciso aumento delle segnalazioni nel comparto agricoltura in linea con quanto rilevato dall'INAIL che a fronte di un aumento del 17% delle denunce nell'industria e servizi riporta una crescita del 63% delle stesse in agricoltura (6.380 denunce nel 2010, 2.500 in più del 2009).

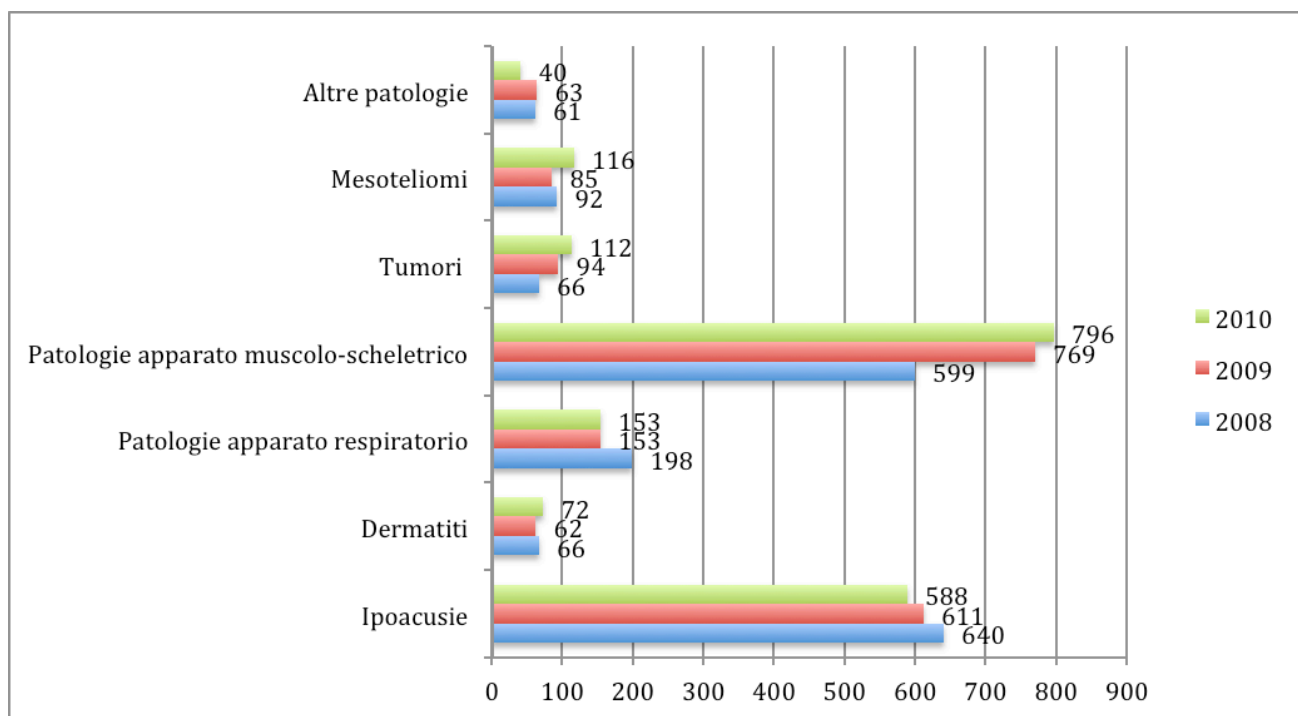
Nel settore primario, le motivazioni già ricordate che possono giustificare suddetto incremento, fanno anche ritenere che nei prossimi anni, almeno nella nostra Regione, queste patologie siano destinate ad incrementarsi considerevolmente.

Le patologie che interessano l'apparato muscolo-scheletrico per la prima volta rispetto agli anni precedenti sia per il 2009 che per il 2010 sono al primo posto nel totale delle segnalazioni che pervengono ai Servizi (figura 3), superando nettamente le ipoacusie. Dal grafico è evidente il costante incremento negli anni delle patologie muscolo-scheletriche a fronte dell'inverso andamento in particolare delle ipoacusie.

Al dato quantitativo delle denunce si correla poi la rilevanza di queste patologie nel rapporto tra salute e lavoro rappresentando esse la causa attuale più frequente di inidoneità o di idoneità condizionata a mansioni specifiche.

Coerentemente con quanto riportato nell'ultimo rapporto INAIL, tali patologie, da tempo le più denunciate a livello europeo, sono diventate negli ultimi anni anche in Italia la prima causa di malattia professionale e sono le protagoniste del record di denunce. Tendiniti, affezioni dei dischi intervertebrali e sindromi compressive dei nervi, hanno spodestato in graduatoria malattie storiche come l'ipoacusia, le malattie respiratorie e quelle cutanee, affermandosi come il rischio più frequente di malattia da lavoro.

Figura 3. Malattie professionali denunciate agli Spisal del Veneto, anni 2008, 2009, 2010.



\* Per l'anno 2008 non sono disponibili i dati relativi all'AULSS 14 e 19.